

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2009

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella. In questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'impiego del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano i testi del sopralluogo. La numerazione degli indirizzi e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente lo contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Struttura edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio e proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani compresi dell'edificio dallo spicchio di fondazione incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Compilare interrali i piani mediamente interrali per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbinato al servizio ai casi di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e a 1° livello (2B) e solidi (rigi in c.a.) e muratura in pietra e a 2° livello (6B). La muratura è dettata in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di soluzioni miste di muratura o strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "Muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Richiedi **SERVIZI INTEGRATI** **ILEVAI IRDINA** **65280**

id **85882** sq **6545**

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: **TERAMO**
Comune: **PIETRACAMEA**
Frazione/Località: **SCIRIPATIORA**
Via: **SCIRIPATIORA**
CORSO: **1**
Piazzola: **1**
Piazzale: **1**
Altro: **1**
Censimento catastale: **1**
Fuso: **1**
Denominazione edificio e proprietario: **PIETRACAMEA SCIRIPATIORA**

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra: **30347** Scheda n.: **103** Data: **14/04/11**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
3499973

Cod. di Località Istat: **1** Tipo carta: **1**
Sez. di censimento Istat: **1** N° carta: **1**

Dati Catastali: Foglio **1101** Allegato **1**

Posizione edificio: **1** Isolato **1** Interno **1** d'estremità **1** d'angolo **1**

Codice Uso: **S**

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costituzione e ristrutturazione (max 2)	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01	1	2,50	A 1919	1	1	A > 65%	1
02	10	2,50-3,50	3 19-45	2	2	B 30-65%	2
03	11	3,50-5,0	4 46-61	3	3	C < 30%	3
04	12	4 > 5,0	5 62-71	4	4	D Non utiliz.	4
05	> 12		6 72-81	5	5	E In costruz.	5
06			7 82-91	6	6	F Non finito	6
07			8 92-01	7	7	G Abbandon.	7
08			9 > 2002	8	8		8

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	Non identificate		A: Assicura integrità e di cattiva qualità (Prestazioni per quadrato, ecc.)		B: Assicura integrità e di buona qualità (Buccia, intonaci, per quadrato, ecc.)		C: Senza catene o corone		D: Con catene o corone		E: Con catene o corone		F: Con catene o corone		G: Con catene o corone		H: Con catene o corone	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
1 Non idrofornate																		
2 Volte senza catene																		
3 Volte con catene																		
4 Tetri con soletta deformabile (tetri in legno con tamponi isolanti, tetri e volte...)																		
5 Tetri con soletta cementida																		
6 Tetri con soletta rigida (tetri in c.a., tetri con soletta e soletta di c.a.)																		

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno prevalente	DANNO (*)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	D4-D5 Esposizione	D4-D5 Medio grave	D4-D5 Leggero	D4-D5 Nullo	Nessuno	Diminuiti	Completati	Trasferiti
1 Strutture verticali								
2 Solai								
3 Scale								
4 Copertura								
5 Temporaneo-tramezzi								
6 Danno prevalente								

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipi di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	A	B	C	D	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...								
2 Cadute tegole, cornicioni...								
3 Cadute cornicioni, parapetti...								
4 Cadute altri oggetti interni o esterni								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o idraulica								
6 Danno alla rete elettrica e del gas								

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Via interna	Divieto di accesso	Trasferenza e protezione	Protezione passiva
1 Cedimenti da altre costruzioni						
2 Rotture di reti di distribuzione						

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: CRESTA PENDIO FORTE PENDIO LEGGERO PIANURA

DISSESTI (in alto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (max. 3 e 4)			ESTERNO (max. 5)		ESTERNO (max. 7)	
	BASSO	BASSO CON PROBLEMI	ALTO	REGOLARE	NON REGOLARE	REGOLARE	NON REGOLARE
BASSO							
BASSO CON PROBLEMI							
ALTO							

Esito di agibilità

A Edificio AGIBILE
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
E Edificio INAGIBILE
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: _____ Annotazioni: _____

Il compilatore (in stampatello): **GUERRIERO DOMENICO** Firma: _____

Le sottoscritte Giuseppa Genese, nata a Pitraccauola il 24-10-1918,ivi residente, proprietaria degli immobili situati in Via 25 luglio e in via Soprano, chiede che gli stessi vengono inseriti dalla Commissione autorizzata dei Cobert comune per i ricervi dei lavori curati dai recati eventi telefonici.

Pitraccauola, 15-04-09

Diretti volati

UFF. SISMI Genese
SET

Recabite telefonico:

34742 24480
34747 38386

ARBITRAZIONE: 0861 248025

Comune di Pitraccauola	PROV. SA
Pol. n. 16/3 del 15/6/2009	DATA
SA. 12. 3	
A - Procedimento, atto n. 12/3	DATA
X - Per la istruzione	
Y - Per la deliberazione	
Z - Per la pubblicazione	
C - Ufficio	
B - Per la cartella	
P - Sindaco	
J - Sindaco Comunale	